



## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA CON PARADIGMA RIPARATIVO E VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

### 1. Premessa

La scuola si impegna a promuovere una cultura educativa fondata sulla giustizia riparativa, quale approccio che valorizza la responsabilità, il dialogo, la riconciliazione e la riparazione del danno, in coerenza con quanto previsto dal DPR 235/2007 e dalla Legge 150/2024. Il conflitto, quando opportunamente gestito, può divenire occasione formativa per tutte le parti coinvolte: autore, vittima, comunità scolastica. Le azioni sanzionatorie previste dal Regolamento sono orientate prioritariamente in senso educativo e, ove possibile, riparativo.

#### 1. Che cos'è la scuola riparativa

La scuola riparativa è un paradigma educativo basato sui principi della **giustizia riparativa**, secondo cui i conflitti e i danni prodotti all'interno della comunità scolastica possono diventare occasioni di crescita, responsabilizzazione e trasformazione.

Essa non si limita a sanzionare comportamenti scorretti, ma promuove un percorso di comprensione, assunzione di responsabilità e riparazione, in cui ogni soggetto coinvolto – inclusa la vittima e la comunità – possa ritrovare ascolto, dignità e riconoscimento.

La giustizia riparativa non esclude la sanzione: la integra, la umanizza, la trasforma in uno strumento educativo. Dà voce alle vittime, spesso silenziate dalla mera punizione, e coinvolge l'intera comunità scolastica, riconoscendola come soggetto attivo e parte lesa nei casi di danno.

#### 2. Perché una scuola riparativa

- Per **promuovere il senso di appartenenza** e la responsabilità personale.
- Per **prevenire la recidiva**, educando al rispetto e alla riparazione.
- Per **trasformare il conflitto** in occasione di apprendimento.
- Per **contrastare la cultura della punizione e dell'esclusione**, a favore di pratiche dialogiche e inclusive.
- Per **coinvolgere attivamente la comunità scolastica** (docenti, studenti, personale ATA, famiglie) nella costruzione di un ambiente sereno e cooperativo.

#### 3. Il Liceo De Sanctis – Galilei e il percorso avviato

Nel 2021, il Liceo “De Sanctis – Galilei” ha intrapreso un processo di trasformazione interna in chiave riparativa, ispirato a un'esperienza concreta di giustizia riparativa vissuta nel nostro istituto.



Da quell'esperienza è nato un percorso di riflessione, formazione e cambiamento che ha portato alla revisione del regolamento disciplinare, alla creazione di strumenti specifici e all'avvio di pratiche diffuse di **educazione alla responsabilità e cura della relazione**.

Dal 2023/24 il nostro Istituto è parte attiva della **Rete Nazionale delle Scuole Riparative** e, per l'anno scolastico 2024/25, è stato selezionato dall'**AGIA – Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza** per il progetto nazionale sulla costruzione di **scuole riparative**. L'approccio riparativo è valore fondamentale del nostro PTOF.

#### 4. Formazione e coinvolgimento

La scuola riparativa vive solo se è sostenuta da una **formazione continua e diffusa**. Per questo il nostro Liceo ha attivato percorsi rivolti a:

- **Docenti:** formazione su giustizia riparativa, mediazione, ascolto attivo, gestione dei conflitti.
- **Studenti:** laboratori, circle time, peer education.
- **Famiglie:** incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento nel patto educativo di corresponsabilità.
- **Personale ATA:** coinvolgimento attivo in attività educative riparative (es. tutoraggio).

#### 5. Sanzioni riparative

Le sanzioni disciplinari, come previsto dal Regolamento d'Istituto, possono assumere natura riparativa e responsabilizzante, laddove vi sia riconoscimento della responsabilità e disponibilità a un percorso costruttivo. Le sanzioni riparative non si sostituiscono a quelle previste dal Regolamento, ma le integrano, dando valore educativo alla conseguenza.

Esempi:

- **Incontri di mediazione** e confronto con le persone coinvolte;
- **Produzione di materiali o testimonianze** con valenza educativa (video, lettere, progetti);
- **Restituzione del danno**, quando possibile;
- **Coinvolgimento attivo in percorsi di peer education o laboratori**.
- **Colloqui riparativi individuali** (con docenti, DS, tutor scolastici);
- **Circle time riparativi** per l'intera classe;
- **Lettere di scuse e consapevolezza**;
- **Affiancamento a compiti di utilità scolastica** sotto tutoraggio (es. collaboratori scolastici);
- **Partecipazione a momenti formativi/educativi** coerenti con la natura del danno;
- **Restituzione alla comunità** attraverso attività costruttive;
- **Attività simboliche e narrative** (scrittura, testimonianze, arte, teatro).

Tutte le azioni devono essere documentate e valutate in itinere, attraverso strumenti condivisi e coerenti con la griglia di valutazione del comportamento. Tutti i percorsi riparativi sono monitorati dai tutor di classe e formalizzati per iscritto dal Dirigente Scolastico con un apposito provvedimento. Nei casi di particolare gravità, per i quali la normativa vigente prevede l'allontanamento dalle lezioni, la sanzione riparativa affianca la sospensione, che non può essere esclusa, orientando comunque il percorso verso il



reinsediamento dello studente e la riparazione del danno. La norma parla di allontanamento dalle lezioni, non dalla comunit  scolastica.

### Obiettivi fondamentali dell'approccio riparativo:

- Promuovere l'assunzione di responsabilit  personale;
- Valorizzare la partecipazione costruttiva alla vita della scuola;
- Sostenere atteggiamenti collaborativi e rispettosi verso persone, regole e ambienti;
- Favorire il superamento degli errori attraverso percorsi educativi e riparativi;
- Educare al rispetto delle regole di convivenza democratica;
- Riparare i danni arrecati alle persone o alla comunit  scolastica;
- Favorire l'integrazione e il recupero dello studente nella relazione con l'altro;
- Prevenire la recidiva attraverso percorsi di riflessione e impegno concreto.
- Promuovere la responsabilit  personale e collettiva attraverso la comprensione degli effetti delle proprie azioni sugli altri.
- Favorire il reintegro nella comunit  scolastica degli studenti coinvolti in comportamenti lesivi.
- Restituire voce e dignit  alla vittima, anche quando si tratti della comunit  scolastica nel suo complesso.

## 6. La prospettiva riparativa

Nel quadro della giustizia riparativa, la valutazione del comportamento considera anche:

- Il danno relazionale arrecato da una condotta scorretta;
- Il coinvolgimento attivo dello studente nel ripristino dell'equilibrio violato;
- La capacit  di riconoscere l'errore e di elaborare azioni riparative.

### Differenze tra approccio sanzionatorio e riparativo:

Approccio sanzionatorio	Approccio riparativo
Pesa la regola violata	Valuta il danno relazionale
Mira alla punizione	Mira alla riparazione
Si chiude con la pena	Si apre al dialogo
Esclude dalla comunit�	Riattiva la partecipazione

## 7. Criteri per l'attribuzione delle sanzioni disciplinari

L'attribuzione delle sanzioni disciplinari segue criteri uniformi e trasparenti, improntati all'equit  e alla funzione educativa. In particolare, si tiene conto di:

### ◆ Gravit  dell'infrazione

La sanzione   commisurata all'entit  del comportamento, in base alla classificazione delle infrazioni (lievi, medie, gravi, molto gravi) e agli effetti prodotti sul benessere individuale e collettivo.

### ◆ Intenzionalit  e consapevolezza



Viene valutata l'intenzionalità del comportamento, distinguendo tra errori per distrazione e atti deliberati. Un comportamento premeditato o compiuto con dolo è considerato più grave.

#### ◆ **Reiterazione e recidiva**

La ripetizione del comportamento scorretto, nonostante precedenti richiami o interventi, comporta una sanzione più severa.

#### ◆ **Contesto e circostanze**

Fattori come eventuali provocazioni, lo stato emotivo dello studente, la dinamica relazionale e la presenza di conflitti pregressi sono considerati nell'attribuzione della sanzione.

#### ◆ **Riparazione e responsabilizzazione**

Qualora lo studente mostri sincero **ravvedimento**, offra **scuse spontanee** o proponga **azioni di riparazione**, il Consiglio di Classe adotta **sanzioni alternative** di tipo educativo.

## 8. Diritti e Doveri degli Studenti

### Diritti degli Studenti

Gli studenti, come membri attivi della comunità scolastica, godono dei seguenti diritti, in coerenza con lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** (D.P.R. 249/1998, mod. D.P.R. 235/2007), con la **Legge 150/2024** e con le delibere degli organi collegiali dell'Istituto:

1. **Diritto all'istruzione e alla formazione qualificata**, che promuova la crescita culturale, personale e civile dello studente nel rispetto della sua identità e dei suoi ritmi di apprendimento.
2. **Diritto alla partecipazione**, alla libera espressione del pensiero e all'ascolto nelle sedi di rappresentanza studentesca (Consiglio di Classe, di Istituto, Consulta provinciale, Comitato studentesco).
3. **Diritto di assemblea** di classe (i docenti non possono negare l'ora richiesta per assemblea di classe, salvo abbiano già concesso un'ora nei precedenti 4 mesi) e di Istituto.
4. **Diritto all'informazione** sulle norme, sui regolamenti scolastici, sui criteri di valutazione, sulle attività e i progetti della scuola.
5. **Diritto al rispetto della propria persona**, delle proprie opinioni, delle proprie convinzioni culturali e religiose, nonché al rispetto della propria privacy.
6. **Diritto a un ambiente scolastico sano, sicuro e accogliente**, dove siano favorite relazioni fondate sul rispetto e sulla collaborazione.
7. **Diritto a una valutazione trasparente, equa e motivata**, riferita sia al profitto sia al comportamento.
8. **Diritto all'orientamento**, scolastico, universitario e professionale, che supporti lo studente nelle sue scelte di vita e di studio.
9. **Diritto alla tutela nei casi di disagio o difficoltà**, attraverso misure di supporto e personalizzazione del percorso.
10. **Diritto all'uso delle strutture, degli spazi e delle tecnologie scolastiche**, secondo regolamenti e finalità educative.
11. **Diritto alla sospensione delle attività valutative e carichi eccessivi durante le vacanze scolastiche:**



- Durante le vacanze scolastiche, i compiti assegnati non devono eccedere la quantità ordinaria prevista nella normale routine scolastica;
- Non possono essere programmate verifiche il primo giorno di rientro dalle vacanze.

## Doveri degli Studenti

In quanto parte attiva della comunità scolastica, agli studenti è richiesto di:

1. **Rispettare le regole** della scuola, a partire dal Regolamento d'Istituto e di Disciplina;
2. **Frequentare regolarmente e con puntualità** le lezioni, partecipare alle attività formative curriculari ed extracurriculari e assolvere agli impegni scolastici;
3. **Mantenere un comportamento rispettoso**, corretto e collaborativo con i compagni, i docenti, il personale scolastico e gli ambienti della scuola;
4. **Evitare qualsiasi forma di violenza, discriminazione o sopraffazione**, in particolare ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
5. **Utilizzare in modo appropriato gli strumenti digitali**, rispettando le regole d'uso previste (deposito obbligatorio del telefono a inizio lezione, utilizzo solo con autorizzazione docente per scopi didattici);
6. **Prendersi cura degli spazi, dei materiali e delle attrezzature** scolastiche, evitando comportamenti dannosi o trascuratezze;
7. **Favorire il clima di convivenza, dialogo e partecipazione democratica**, promuovendo il rispetto delle idee e delle differenze;
8. **Collaborare nei percorsi di crescita formativa, disciplinare ed educativa**, assumendosi le proprie responsabilità e contribuendo al benessere della comunità.



## SEZIONE NORMATIVA – IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE: PRINCIPI E FASI

### 1. Principi generali del procedimento disciplinare

Ai sensi della Legge 241/1990 e del D.P.R. 249/1998 (Statuto degli Studenti), ogni procedimento disciplinare avviato dall'Istituto si fonda sui seguenti principi:

- **Legalità e tipicità:** ogni sanzione deve trovare riscontro nel Regolamento d'Istituto (Allegato A).
- **Proporzionalità:** la sanzione deve essere coerente con la gravità dell'infrazione.
- **Gradualità:** si procede dalle sanzioni più lievi a quelle più gravi, salvo situazioni di particolare urgenza.
- **Contraddittorio e difesa:** lo studente ha diritto a **esprimere le proprie ragioni**, anche assistito dalla famiglia.
- **Trasparenza e motivazione:** ogni decisione deve essere **motivata e verbalizzata**, indicando le norme violate e le circostanze rilevanti.
- **Tempestività:** le sanzioni devono essere irrogate **senza ritardo** rispetto ai fatti contestati.

### 2. Fasi del procedimento disciplinare

#### a) Segnalazione del fatto

Il fatto rilevante ai fini disciplinari può essere segnalato:

- dal docente direttamente interessato;
- da un membro del personale scolastico;
- da un alunno o familiare;
- d'ufficio dal Dirigente Scolastico.

#### b) Avvio del procedimento

In caso di sanzioni superiori al semplice richiamo o alla nota:

- viene comunicato **formalmente l'avvio del procedimento disciplinare** allo studente e alla famiglia;
- la comunicazione deve contenere: descrizione dei fatti, infrazione contestata, normativa di riferimento, **organo competente e diritto al contraddittorio**.

#### c) Istruttoria

- Si procede alla **raccolta di informazioni** (ascolto testimoni, esame di registrazioni, eventuali accertamenti);
- viene **ascoltato lo studente** (anche con la famiglia, se minorenni), in forma scritta o orale.

#### d) Decisione

- Il **Dirigente Scolastico** nei casi meno gravi.
- Il **Consiglio di Classe in forma tecnica o allargata** decide su sanzioni fino a 15 giorni;



- Il **Consiglio di Istituto** decide per sanzioni superiori a 15 giorni, **esclusione dallo scrutinio o dall'esame**.

Ogni decisione è **motivata, verbalizzata** e tiene conto di eventuali **sanzioni educative alternative** attivabili.

#### e) Comunicazione del provvedimento

- La sanzione viene comunicata **per iscritto** alla famiglia e allo studente.
- Deve contenere la motivazione, le norme violate, l'organo che ha deliberato, eventuali misure alternative previste.

#### 4. Sanzioni riparative e misure alternative

In coerenza con l'art. 4 dello Statuto degli Studenti, l'Istituto **favorisce sempre** l'attivazione di **sanzioni alternative a carattere educativo e riparativo**.

Tali misure possono:

- **sostituire interamente** la sanzione (se deliberato);
- **accompagnare una sospensione**, attenuandone la durata;
- essere **proposte dal Consiglio di Classe** o **accettate volontariamente dallo studente**, con il consenso della famiglia.

#### 5. Diritto al ricorso

Lo studente può presentare **ricorso scritto** contro la sanzione ricevuta:

- all'**Organo di Garanzia interno** entro **15 giorni** dalla notifica;
- in seconda istanza, all'**Organo di Garanzia Regionale**, in assenza di risposta o in caso di rigetto.

#### ALLEGATI

- **Allegato A** – Tabella delle Infrazioni, Sanzioni e Misure Riparative
- **Allegato B** – Griglia di Valutazione del Comportamento



## ALLEGATO A – Tabella Tipizzata delle Infrazioni, Sanzioni e Misure Riparative

### CATEGORIA 1 – INFRAZIONI LIEVI

*Comportamenti episodici, poco impattanti, generalmente risolvibili con interventi educativi minimi.*

Tipologia	Descrizione	Esempi osservabili	Sanzione riparativa	Sanzione ordinaria	Organo competente
Disturbo della lezione	Episodio isolato di distrazione o chiacchiere	Parlare durante la spiegazione, rumori, battute...	Colloquio riflessivo	Richiamo verbale	Docente
Ritardo occasionale	Arrivo a scuola dopo l'orario senza motivo	Entrata in ritardo sporadica	Contratto di puntualità	Annotazione ritardo, avviso famiglia	Coordinatore di classe
Comportamento inadeguato negli spazi comuni	Atteggiamenti non conformi a contesto scolastico	Sdraiarsi nei corridoi, urlare, lanciare oggetti in aula...	Servizio di cura degli spazi comuni	Richiamo verbale, nota disciplinare	Docente
Abbigliamento non consona	Vestiario non adeguato al contesto educativo	Canottiere, pigiami, abiti con scritte/simboli provocatori, shorts...	Preparazione di un volantino sul decoro	Ammonizione verbale, invito a cambiarsi	Docente / DS

### CATEGORIA 2 – INFRAZIONI DI MEDIA GRAVITÀ

*Comportamenti ripetuti, non violenti ma con impatto sulla serenità e funzionalità scolastica.*

Tipologia	Descrizione	Esempi osservabili	Sanzione riparativa	Sanzione ordinaria	Organo competente
Recidiva in infrazioni lievi	Persistenza di comportamenti scorretti dopo i richiami	Più richiami verbali per disturbo alle lezioni	Codice di comportamento redatto dallo studente	Nota disciplinare, lettera diffida	Docente, CdC
Offese verbali lievi	Linguaggio poco rispettoso ma non offensivo gravemente	Mancanza di rispetto al docente, battute su compagni	Lettera di scuse	Nota disciplinare, richiamo ufficiale	Coordinatore / C.d.C.
Uso non	Uso non previsto	Chiamate,	Laboratorio su	Ritiro	Docente /



COESIONE  
ITALIA 21-27



Tipologia	Descrizione	Esempi osservabili	Sanzione riparativa	Sanzione ordinaria	Organo competente
autorizzato del cellulare	durante attività <u>non</u> didattica	messaggi, social...	uso consapevole digitale	dispositivo per consegna alla famiglia, nota disciplinare, diffida scritta se recidivo	DS
Inosservanza delle consegne	Ripetuto rifiuto di svolgere compiti, collaborare	Non svolgere compiti più volte, ignorare correzioni	Compilazione diario impegni, diario riflessivo	Nota disciplinare e colloquio famiglia	Docente / C.d.C.

### CATEGORIA 3 – INFRAZIONI GRAVI

*Attacchi alla dignità personale o al corretto funzionamento della scuola. Richiedono sanzioni strutturate.*

Tipologia	Descrizione	Esempi osservabili	Sanzione riparativa	Sanzione ordinaria	Organo competente
Offese gravi e ingiurie	Espressioni lesive dell'onore o della dignità	Ingiurie, insulti sessisti	Incontro riparativo, elaborato sul linguaggio ostile	Sospensione 1-3 giorni	C.d.C. - DS
Insubordinazione	Rifiuto intenzionale di eseguire ordini legittimi	"Non lo faccio e basta", lancio di oggetti, uscita non autorizzata	Attività utile alla scuola, lavori per il decoro della scuola	Sospensione 1-2 giorni	C.d.C. - Dirigente Scolastico
Danneggiamento beni scolastici	Atti volontari contro strutture o strumenti	Rottura vetri, scritte indelebili, scardinare porte	Pulizia/riparazione danno + progetto civico/attività utili alla comunità scolastica	Sospensione + risarcimento o riparazione	C.d.C./Dirigente Scolastico
Atteggiamenti discriminatori lievi	Offese su provenienza, orientamento, condizione fisica Insulti razzisti, sessisti, omofobi	Allontanamento, esclusioni ripetute	Partecipazione a progetto su diritti umani, volontariato con enti del terzo settore	Sospensione fino a 3 gg	C.d.C. /Dirigente scolastico
Uso non	Uso non previsto	Utilizzo per	Laboratorio su uso	Ritiro	Docente /



COESIONE  
ITALIA 21-27



Tipologia	Descrizione	Esempi osservabili	Sanzione riparativa	Sanzione ordinaria	Organo competente
autorizzato del cellulare	durante attività didattica e/o verifiche	copiare, aiuto esterno	consapevole digitale, attività utili alla comunità scolastica.	dispositivo per consegna alla famiglia, avvio procedimento disciplinare, annullamento compito	DS

## CATEGORIA 4 – INFRAZIONI MOLTO GRAVI

*Comportamenti lesivi, violenti o che mettono in pericolo la sicurezza e l'integrità della comunità scolastica.*

Tipologia	Descrizione	Esempi osservabili	Sanzione riparativa	Sanzione ordinaria	Organo competente
Violenza fisica	Aggressione verso compagni o adulti	Calci, pugni, spinte con lesioni	Volontariato con ETS e tutoraggio. Al rientro: progetto di reinserimento	Sospensione 5-15 giorni	C.d.C., C.d.I. DS
Bullismo / cyberbullismo reiterato	Atti intenzionali e sistematici di vessazione	Diffusione meme, insulti continui, esclusione sistematica	Incontro con esperti, elaborato video/manifesto. Volontariato con ETS.	Sospensione 5-15 gg + protocollo antibullismo	C.d.I. + Team Bullismo DS
Diffusione non autorizzata di immagini/video	Pubblicazione social di materiale scolastico con intenti denigratori	Video di prof o compagni sui social non autorizzati	Percorso con Polizia Postale, restituzione pubblica	Sospensione 5-15 gg,	C.d.C. - C.d.I. - DS
Possesso o uso di sostanze vietate	Detenzione o consumo in ambiente scolastico	Alcol, cannabis, sigarette elettroniche con THC	Solo in caso di collaborazione: percorso con ASL, restituzione educativa	Allontanamento immediato + sospensione e segnalazione alle autorità	C.d.I. + DS
Atti pericolosi	Innescare incendio,	Appiccare fuoco,	Percorso di	Sospensione	C.d.I. +



Tipologia	Descrizione	Esempi osservabili	Sanzione riparativa	Sanzione ordinaria	Organo competente
per l'incolumità	sabotaggi elettrici, ecc.	coprire uscite d'emergenza	giustizia riparativa su richiesta famiglia	oltre 15 gg, segnalazione alle autorità, esclusione dallo scrutinio	Autorità

## NOTE OPERATIVE

- Le sanzioni riparative possono essere proposte dagli organi competenti oppure richieste spontaneamente dallo studente con l'impegno formale a parteciparvi.
- La recidiva comporta, di norma, il passaggio alla categoria superiore di gravità, fatta salva la valutazione complessiva del Consiglio di Classe in merito ai percorsi riparativi svolti, al ravvedimento manifestato e al contesto relazionale.
- I comportamenti non tipizzati saranno valutati dal Consiglio di Classe in base a proporzionalità, contesto, danno prodotto, atteggiamento successivo.



## ALLEGATO B – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### Come usare la griglia (Allegato B)

La griglia di valutazione del comportamento (Allegato B) è strutturata su **5 indicatori**:

1. **Rispetto delle persone e delle regole**
2. **Partecipazione alla vita scolastica e relazionale**
3. **Cura dei beni comuni e dell'ambiente scolastico**
4. **Uso consapevole dei dispositivi digitali**
5. **Frequenza scolastica e puntualità**

Per ciascun indicatore sono previsti descrittori per i voti da 10 a 5, con riferimento diretto alle tipologie di infrazioni e sanzioni descritte nell'Allegato A del Regolamento. La valutazione si riferisce all'intero anno scolastico.

Nota bene: il voto inferiore a 6 in comportamento, ai sensi della *Legge 150/2024*, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il voto inferiore al 9 inibisce la possibilità di ottenere il massimo del credito nella fascia di pertinenza.

### ALLEGATO B – Griglia di Valutazione del Comportamento

Approvata in coerenza con il Regolamento di Disciplina (Allegato A) e la L. 150/2024

Indicatore	10	9	8	7	6	5
<b>1. Rispetto delle regole scolastiche</b>	Rispetta in modo autonomo e costante tutte le regole dell'istituto.	Rispetta le regole; pochi richiami verbali, accolti positivamente.	Commette infrazioni lievi ma si corregge. Possibili note disciplinari lievi (max 2)	Infrazioni lievi ripetute o singola media, richiamo scritto del Dirigente o tre note disciplinari.	Infrazioni medie reiterate o prima grave, sospensione breve.	Infrazione grave reiterata o molto grave.
<b>2. Rispetto delle persone</b>	Rispettoso, collaborativo, empatico; promuove il benessere relazionale.	Relazioni corrette anche in situazioni conflittuali.	Episodi impulsivi isolati, affrontati con consapevolezza.	Comportamenti provocatori o oppositivi verso pari o adulti.	Offese verbali, linguaggio aggressivo, atteggiamenti provocatori.	Atti persecutori, bullismo, minacce o aggressioni
<b>3. Rispetto dell'ambiente e dei beni comuni</b>	Cura e tutela dell'ambiente scolastico, comportamento responsabile.	Nessun danno, comportamento corretto.	Sporadiche disattenzioni non lesive.	Trascuratezza ripetuta, incuria, danneggiamenti involontari.	Danneggiamento volontario, sanzionato.	Vandalismo o grave o recidivo
<b>4. Frequenza e puntualità</b>	Non ha registrato un	Non ha registrato un	Non ha registrato un	Ha registrato un numero di	Assenze ripetute,	Assenteismo abituale o



Indicatore	10	9	8	7	6	5
	numero di ore di assenza superiori a 45 ore nel quadrimestre, escludendo quelli per motivi di salute certificati	numero di ore di assenza superiori a 55 ore nel quadrimestre, escludendo quelli per motivi di salute certificati	numero di ore di assenza superiori a 65 ore nel quadrimestre, escludendo quelli per motivi di salute certificati.	ore di assenza superiori a 65 ore nel quadrimestre, escludendo quelli per motivi di salute certificati.	mancate giustificazioni, richiami scritti.	rifiuto dell'obbligo scolastico
<b>5. Partecipazione, autocontrollo e gestione relazionale</b>	Partecipa attivamente, collabora con docenti e compagni, gestisce i conflitti in modo maturo. Ha assunto incarichi di rappresentanza studentesca.	Collabora con regolarità, accetta i richiami, mantiene l'autocontrollo.	Partecipazione discontinua, reattività gestita con supporto.	Atteggiamenti passivi o provocatori, bisogno frequente di mediazione.	Rifiuto delle attività scolastiche, comportamento oppositivo.	Boicottaggi o attivo, aggressività verbale o fisica, isolamento volontario ostile.

*Le situazioni sono esemplificative, non esaustive.*

- Il voto di comportamento non misura solo la disciplina, ma esprime un giudizio complessivo sul grado di consapevolezza, maturità e responsabilità dello studente nel vivere la vita scolastica.
- Il voto finale dipende dalla valutazione complessiva del Consiglio di Classe su tutti gli indicatori e sul percorso comportamentale annuale. A ogni indicatore viene attribuito un voto, il voto finale risulta dalla media dei cinque voti attribuiti.
- Per il criterio “frequenza e puntualità” vanno escluse dal computo delle assenze i gravi, giustificati e documentati motivi che usufruiscono delle deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
- I riferimenti alle infrazioni rimandano all’Allegato A – Tabella Sanzioni, in cui ogni comportamento è classificato in base a gravità, intenzionalità e danno.
- La recidiva, l’atteggiamento verso il ravvedimento e l’adesione a sanzioni riparative influenzano significativamente l’attribuzione del voto

**Valorizzazione della riparazione.** In presenza di infrazioni disciplinari, il Consiglio di Classe riconosce valore formativo ai percorsi riparativi effettivamente svolti e documentati (ripristino/contributo al ripristino del danno; attività utili alla comunità; mediazione e restituzione; riflessione personale; feedback della vittima/comunità). La riparazione non annulla il fatto, ma ne riduce l’impatto sulla valutazione del



---

comportamento in misura proporzionata alla qualità del percorso (impegno, continuità, esito, consapevolezza maturata). Le azioni riparative documentate e adeguatamente svolte hanno valore positivo nella determinazione del voto di comportamento, se accompagnate da reale consapevolezza e miglioramento.

Il Dirigente Scolastico  
Maria Maddalena Prof.ssa DI MAGLIE  
*(Documento firmato digitalmente)*